Mr. President of the Republic of Uzbékistan

Islam Abduganievich Karimov

Rezidentsiya prezidenta

Ul. Uzbekistaniskaia 43

Tashkent / Uzbékistan

Fax: 00 998 71 139 5325

E-mail: presidents\_office@press-service.uz

Mr. President,

as a result of information received from ACAT Italia (Action by Christians for the Abolition of Torture), I am writing to express my deep concern about the situation of human rights defender **Azam Farmonov**.

Azam Farmonov was to be released on April 29, 2015, at the end of his long imprisonment. In April, he was transferred to a disciplinary section located in the city of Nukus, for unspecified "violations of disciplinary regulations."

Azam Farmonov has just completed a ten years sentence in prison, during which he was severely tortured, in order to punish its human rights activity. Human rights defenders and political prisoners are systematically accused of disciplinary regulations violation at the end of their imprisonment period in order to illegally and arbitrarily prolong their sufferings .

 I call on you, therefore, to :

• Release Azam Farmaonov immediately and unconditionally since his sentence seems only aimed to punish him for his peaceful activities in defense of human rights;

* In the meantime, ensure that he is not subjected to acts of torture or ill-treatment and assure him decent conditions of detention.

• Grant him immediate and unconditional access to proper medical care, as well as allow him to receive visits from his family.

Thanking you for your kind attention to this matter

Yours faithfully

*ACAT Italia is affiliated to FIACAT (International Federation of ACAT), NGO with consultative status with the Council of Europe, the United Nations and the CADHP African Commission for Men’s and Peoples’ Rights*

Ambasciata della Repubblica dell' Uzbekistan
Via Pompeo Magno, 1
00192 Roma

Copia della lettera inviata al Presidente

Mr. Islam Abduganievich Karimov

Fax: 06-87860309

Email: ambasciata@uzbekistanitalia.org

Signor Presidente della Repubblica,

A seguito di informazioni avute da ACAT Italia (Azione dei Cristiani per l’Abolizione della Tortura), mi è gradito parteciparvi la mia viva preoccupa- zione circa la situazione del difensore dei diritti umani **Azam Farmonov.**

Azam Farmonov doveva essere liberato il 29 aprile 2015, al termine della pena di prigionia. In aprile è stato trasferito in una sezione disciplinare situata nella città di Nukus, per imprecisate “violazioni al regolamento disciplinare”.

Azam Farmonov ha appena terminato una decina di anni di prigione, nel corso della quale ha subito torture atroci, con lo scopo di punire le sue attività in favore dei diritti umani. Questa accusa della violazione del regolamento penitenziario è utilizzata in maniera sistematica al termine della pena prevista, per prolungare arbitrariamente ed abusivamente le pene dei difensori dei diritti umani o dei prigionieri politici.

Le domando – quindi - di voler:

* Liberare immediatamente e senza condizioni Azam Farmonov, condannato esclusivamente per le sue attività pacifiche in difesa dei diritti umani;
* Nell’attesa della sua liberazione, vigilare a che egli non venga sottoposto ad atti di tortura o a cattivi trattamenti, assicurandogli condizioni di detenzione dignitose.
* Garantirgli accesso immediato ed incondizionato a cure mediche appropriate, nonché autorizzarlo a ricevere la visita dei suoi familiari.

Nell’attesa, le invio, signor Presidente della Repubblica, i miei migliori saluti

*ACAT Italia è affiliata alla FIACAT (Federazione Internazionale delle ACAT), ONG con statuto consultivo presso il Consiglio d’Europa, l’ONU e la CADHP- Commissione Africana per i Diritti degli Uomini e dei Popoli*

Al Ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale

On. Paolo Gentiloni

Ministero degli Affari Esteri

Piazzale della Farnesina ,1

00135 Roma

Fax: 06.36912006

Email: segrmin.gentiloni@esteri.it

Signor Ministro,

A seguito delle informazioni ricevute dall’ACAT Italia, (Azione dei Cristiani per l’abolizione della tortura), Le sollecito un vostro intervento urgente nei confronti delle autorità del Bahrein in favore del difensore dei diritti dell’uomo **Nabil Rajab**.

Egli è oggetto di una continua persecuzione poliziesca e giudiziaria volta a punirlo per le sue attività in favore dei diritti umani. Dopo essere stato condannato a due anni di prigione nel 2012 per la sua denuncia sulle violazioni perpetrate dalle autorità del Bahrein, è di nuovo detenuto e perseguito per aver twittato circa gli atti di tortura compiuti nella prigione di Jaw nel marzo scorso.

Le accuse sono di insulti allo Stato e diffusione di false notizie in tempo di guerra, per le quali rischia dieci anni di prigione.

Questa persecuzione giudiziaria è contraria al Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici, alla Dichiarazione delle Nazioni Unite sui difensori dei diritti umani e alla Convenzione contro la tortura che proibisce le misure d’intimidazione nei confronti delle vittime di tortura e dei loro difensori.

Le chiedo pertanto di voler:

* rivolgere alle autorità del Bahrein una formale richiesta di libertà immediata per Nabil Rajab e di cessare la sua persecuzione
* inviare un osservatore imparziale al suo processo

In attesa di un cortese cenno di riscontro La prego di Gradire i miei migliori saluti

*ACAT Italia è affiliata alla FIACAT (Federazione Internazionale delle ACAT), ONG con statuto consultivo presso il Consiglio d’Europa, l’ONU e la CADHP (Commissione Africana per i Diritti degli Uomini e dei Popoli)*

Ambassade du Royaume de Bahrein

3 bis, Place des Etats Unis

*Copie de la lettre envoyée au Ministre des affaires étrangères italien,*

*Monsieur Paolo Gentiloni*

75116 Paris / FRANCE

Fax: +33-1-4720-5575

Email: paris.mission@mofa.gov.bh

Monsieur le Ministre,

À la suite d’informations communiquées par l’ACAT Italia (Action des Chrétiens pour l’Abolition de la Torture), je sollicite votre intervention urgente auprès des autorités bahreïnies en faveur du défenseur des droits de l’homme **Nabil Rajab**.

Ce dernier est l’objet d’un harcèlement policier et judiciaire incessant, visant à le punir pour son activisme en faveur des droits de l’homme. Après avoir été condamné à deux ans d’emprisonnement en 2012 en raison de sa dénonciation sur les réseaux sociaux des violations perpétrées par les autorités bahreïnies, il est aujourd’hui à nouveau détenu et poursuivi pour avoir twitté sur des actes de torture perpétrés à la prison de Jaw en mars dernier, ainsi que sur les frappes menées par l’armée saoudienne au Yémen, qui font de nombreuses victimes civiles. Ces publications lui valent d’être poursuivi pour insulte à corps constitué et de diffusion de fausses rumeurs par temps de guerre, des infractions pour lesquelles il encourt dix ans d’emprisonnement.

Ce harcèlement judiciaire est contraire au Pacte international relatif aux droits civils et politiques, à la Déclaration des Nations unies sur les défenseurs des droits de l’homme, ainsi qu’à la Convention contre la torture qui interdit les mesures d’intimidation à l’encontre des victimes de torture et de leurs défenseurs.

Dans ces circonstances, je vous demande de bien vouloir :

* interpeller publiquement les autorités bahreïnies pour leur demander de libérer immédiatement Nabil Rajab et d’abandonner toute poursuite à son encontre ;
* envoyer un observateur impartial à son procès.

Dans l’attente de votre décision, je vous prie de croire, Monsieur le Ministre, en l’expression de ma haute considération.

*ACAT Italia appartient à la FIACAT (Fédération Internationale des ACAT), ONG ayant statut consultatif auprès du Conseil de l’Europe, de l’ONU et de la CADHP (Commission Africaine des Droits des Hommes et des Peuples)*